

DOCUMENTO FINALE DELLA DIREZIONE NAZIONALE

Firenze 17 dicembre 2015

La Direzione Nazionale Anaa Assomed riunita a Firenze giovedì 17 dicembre 2015 approva la relazione del Segretario Nazionale e l'operato dell'Esecutivo Nazionale.

La Direzione Nazionale esprime una valutazione positiva dello sciopero del 16 dicembre 2015, ritenendo un valore aggiunto l'unità sindacale che lo ha promosso, di cui l'Anaa ha rappresentato il motore principale, insieme con l'intenzione di andare avanti, consapevoli che la posta in gioco è la sorte della sanità pubblica e del nostro destino professionale, mettendo nelle mani del Segretario Nazionale altre 48 ore di sciopero, da gestire nelle modalità ritenute più opportune, insieme con altre forme di mobilitazione e di comunicazione con i cittadini.

La Direzione Nazionale esprime profonda insoddisfazione per i provvedimenti in materia sanitaria contenuti nella legge di stabilità 2016, che realizzano una partita in perdita per i medici e i dirigenti sanitari del Ssn. Infatti, essa rappresenta una proroga mascherata del blocco contrattuale che dura da 7 anni, alla faccia della Corte costituzionale, svende la rete ospedaliera all'università, piegando gli ordinamenti istituzionali agli umori di qualche governatore regionale, sia pure, grazie alla denuncia dell'Anaa, limitata alle "sole" Regioni speciali, continua a sottrarre dalle tasche di medici e dirigenti sanitari risorse economiche necessarie per premiare merito e produttività, pari a cento milioni all'anno circa un miliardo in un decennio. E rimane non esplicitata un'idea di sanità pubblica che ne garantisca la sostenibilità, non solo economica, valorizzandone le risorse umane. Il colpo di scena finale dell'emendamento governativo sulle eventuali assunzioni nel Ssn, non deve ingannare, perché maschera con un effetto cosmetico la mancanza di volontà di procedere ad assunzioni con finanziamento certo, non solo per rispondere alle necessità dettate dalla normativa europea dell'orario di lavoro ma alla gobba demografica che porterà fuori dal sistema 20.000 medici.

La Direzione Nazionale esprime la propria contrarietà ad ogni proroga o deroga della normativa sull'orario di lavoro, se non su tavoli contrattuali, manifestando la volontà di perseguire in tutti i modi ogni violazione regionale o aziendale.

La Direzione Nazionale denuncia una consapevole strategia di destrutturare il servizio sanitario per lasciare spazi all'intermediazione finanziaria e assicurativa o a soggetti terzi, profit o non profit. Ed esprime la volontà di rimanere fedele al DNA dell'Associazione, impegnandola a continuare a difendere insieme il diritto alla salute dei cittadini con i legittimi interessi e le aspettative dei medici e dei dirigenti sanitari dipendenti.

La Direzione Nazionale approva la nomina dei responsabili dei Gruppi di lavoro (Università e Pensionati) proposta dal Segretario Nazionale.